



Cara Fratellanza,

La pace di Dio.

I fratelli scelti dagli apostoli per l'ufficio ministeriale erano uomini idonei, rivestiti dal Signore di doni e virtù che provenivano da Dio.

I requisiti necessari per ricoprire il ministero di Anziano (vescovo o presbitero) o Diacono nelle chiese di Cristo sono presentati in modo chiaro e distinto nella Parola di Dio.

Analizzando quali sono i requisiti e le qualità che un anziano deve possedere, possiamo notare che la Bibbia elenca le virtù della rettitudine di carattere e di fedeltà a Dio, indirizzando la scelta verso coloro che possiedono le caratteristiche proprie di chi è nato di nuovo (Giovanni 3:3 e 1 Giovanni 3:9), restaurato da Cristo e illuminato dallo Spirito Santo:

*“Perciocchè Iddio, che disse che la luce risplendesse dalle tenebre, è quel che ha fatto schiarire il suo splendore ne' cuori nostri, per illuminarci nella conoscenza della gloria di Dio, che splende sul volto di Gesù Cristo”. (2Cor 4:6)*

Riguardo a questa miracolosa trasformazione spirituale che i fedeli convertiti sperimentano, l'apostolo Pietro ci ha lasciato un buon esempio, come leggiamo:

*“Or essi, veduta la franchezza di Pietro e di Giovanni; ed avendo inteso ch'erano uomini senza lettere, e idioti, si maravigliavano, e riconoscevan bene che erano stati con Gesù”. (Fatti 4:13)*

Dal Signore proviene la conoscenza e la sapienza:

*“Perciocchè il Signore dà la sapienza; Dalla sua bocca procede la scienza e l'intendimento”. (Prov 2:6)*

La conoscenza religiosa e/o intellettuale, di per sé, non è competente per formare il ministro di Cristo alla pratica ministeriale come richiede il Signore. La conoscenza umana, infatti, non è in grado di dispensare doni o virtù che non sono qualità dipendenti dall'opera divina nel piano di salvezza. L'apostolo Paolo ne ha dato testimonianza:

*“E la mia parola, e la mia predicazione non è stata con parole persuasive dell'umana sapienza; ma con dimostrazione di Spirito e di potenza. Acciocchè la vostra fede non sia in sapienza d'uomini, ma in potenza di Dio.” (1Cor 2:4 e 5)*

Pertanto, spetta a ogni singolo membro del Ministero cercare la santificazione, la consacrazione



e la vicinanza a Dio, affinché, rivestiti della saggezza e della potenza divina, possano svolgere la loro missione nel luogo in cui sono stati posti da Dio. I servitori di Dio che cercano la consacrazione e la santificazione, che perseverano nella preghiera e nella vigilanza spirituale, che leggono costantemente la Sacra Bibbia e ne sono istruiti, sarà lo Spirito Santo a dotarli delle qualità e degli strumenti necessari, secondo quanto riportato nell'epistola dell'apostolo Paolo:

*“Poichè ad uno è data, per lo Spirito, parola di Sapienza; e ad un altro, secondo il medesimo Spirito, parola di scienza”. (1Cor 12:8)*

Abbiamo la conferma divina di questa dispensazione di doni spirituali profetizzata e promessa al presbiterio devoto a Cristo:

*“Ed egli stesso ha dati gli uni apostoli, e gli altri profeti, e gli altri evangelisti, e gli altri pastori, e dottori; per lo perfetto adunamento de' santi, per l'opera del ministero, per l'edificazione del corpo di Cristo; finchè ci scontriamo tutti nell'unità della fede, e della conoscenza del Figliuol di Dio, in uomo compiuto, alla misura della statura perfetta del corpo di Cristo”. (Ef 4:11 a 13)*

I doni sono dispensati senza distinzione tra le persone, perché tutti siamo stati chiamati e possiamo essere qualificati per il servizio cristiano, lavorando per salvare le anime dalla perdizione portandole a Cristo.

La Bibbia ci insegna a pregare per essere ricolmi di conoscenza, sapienza e intelligenza spirituale, istruendo questo con le seguenti parole:

*“Perciò ancora noi, dal dì che abbiamo ciò udito, non restiamo di fare orazione per voi e di richiedere che siate ripieni della conoscenza della volontà d'esso in ogni sapienza, ed intelligenza spirituale” (Col 1:9)*

Troviamo anche scritto:

*“Acciocchè l'Iddio del Signor nostro Gesù Cristo, il Padre della gloria, vi dia lo Spirito di sapienza, e di rivelazione, per la conoscenza d'esso. Ed illumini gli occhi della mente vostra, acciocchè sappiate quale è la speranza della sua vocazione, e quali son le ricchezze della gloria della sua eredità, nè luoghi santi. E quale è, inverso noi che crediamo, l'eccellente grandezza della sua potenza; secondo la virtù della forza della sua possanza”. (Ef 1:17 a 19)*



La Chiesa di Cristo deve essere governata con l'aiuto dei doni dello Spirito Santo, come attestano i precetti degli apostoli:

*“Secondo che ciascuno ha ricevuto alcun dono, amministratelo gli uni agli altri, come buoni dispensatori della svariata grazia di Dio. Se alcuno parla, parli come gli oracoli di Dio; se alcuno ministra, faccialo come per lo potere che Iddio fornisce; acciocchè in ogni cosa sia glorificato Iddio per Gesù Cristo, a cui appartiene la gloria e l'imperio, ne' secoli de' secoli. Amen.” (1 Pie 4:10 e 11)*

I doni dello Spirito Santo sono numerosi, come si può vedere nelle seguenti letture: (Mar 16: 1 – 1Cor 12:1 a 11 – Ef 1:17 e 4:8 – Eb 2:4 – Fatti 2:38, 10:45 e 13:1 – 1Cor 12:28 – 2 Tim 1:11 e 1Pie 4:10)

- 1) Dono di dottore - dispensazione fatta attraverso lo Spirito Santo, che consente al ministro di Cristo di conoscere la Parola di Dio.
- 2) Dono di governo - dispensazione fatta attraverso lo Spirito Santo, che permette al ministro di Cristo di governare la Chiesa con luce e direzione spirituale.
- 3) Dono della Parola di sapienza, manifestato per ispirazione dello Spirito Santo, in modo tale da esprimere la rivelazione della Parola di Dio o la sapienza propria dello Spirito Santo, illuminando il servo di Dio su come deve vedere e considerare i problemi o comprendere alcune situazioni.
- 4) Dono della Parola della conoscenza, qualificando il suo suo portatore con messaggio ispirato dallo Spirito Santo, rivelando conoscenze su persone, circostanze o verità bibliche.
- 5) Il dono del discernimento degli spiriti, attraverso il quale il Signore permette a chi lo possiede di discernere se una manifestazione viene da Dio o se invece è un'imitazione del nemico.
- 6) Dono di rivelazione.
- 7) Dono di nuove lingue.
- 8) Dono di interpretazione delle lingue.
- 9) Dono di guarigione.
- 10) Dono di operare meraviglie

 <p>CONGREGAZIONE CRISTIANA IN ITALIA</p>	<p style="text-align: center;"><b><u>RIUNIONI GENERALI DI INSEGNAMENTI</u></b> <b><u>RGI 2024</u></b></p> <p style="text-align: center;"><b><u>REQUISITI BIBLICI PER LA</u></b> <b><u>SCELTA MINISTERIALE</u></b> (Trad. 189/2024 BR)</p>	 <p>Circolare n° 189/2024 Lettura 07 min.</p>
--	---	--

- 11) Dono di scacciare gli spiriti maligni
- 12) Dono di profezia, oltre a molti altri.

Tornando ai requisiti biblici citati, alle esigenze dottrinali riguardanti la figura del responsabile spirituale della Chiesa del Signore, troviamo riportate nelle epistole a Timoteo e Tito le dignità necessarie, elencate di seguito:

- 1) Che siano irreprensibili: Che siano uomini che non meritino rimostranze o che possano essere additati come riprovevoli nel loro comportamento in campo morale, familiare e sociale.
- 2) Che siano vigili: Che siano prudenti, attenti, zelanti in tutto ciò che fanno.
- 3) Che siano sobri: Che siano seri, moderati, senza pretese, semplici e discreti.
- 4) Che siano onesti: che siano moralmente corretti, onorevoli, dignitosi; uomini integri e degni di fiducia.
- 5) Che siano ospitali: Che accolgano le persone con soddisfazione come buoni padroni di casa, sia dal punto di vista personale che spirituale, trattandole sempre con gentilezza e cordialità.
- 6) Che siano in grado di insegnare: Che abbiano attitudine alla dottrina e conoscenza delle Sacre Scritture, fonte di ogni sapienza proveniente da Dio.
- 7) Che non siano dediti al vino: Che non siano avvezzi all'uso di bevande forti; cioè, non devono essere persone che si abbandonano al bere.
- 8) Che non siano irruenti: Che non siano litigiosi o violenti, ma uomini mansueti nei loro rapporti.
- 9) Che non siano bramosi di immonda avidità: Che non siano desiderosi delle depravazioni di questa vita, essendo uomini non contaminati da desideri sfrenati di beni e ricchezze mondane.
- 10) Che siano prudenti: Che siano disciplinati, che si comportino con attenzione, evitando situazioni rischiose o pericolose per un uomo di ministero.



- 11) Che non siano polemici: Che non siano inclini alle dispute e alle discussioni e che non cerchino di imporre la loro opinione in qualunque circostanza, essendo equilibrati e frenando gli impeti indebiti della loro personalità.
- 12) Che non siano avari: Che non siano eccessivamente attaccati al denaro e che non alimentino la passione o l'abitudine di accumulare denaro in modo irragionevole.
- 13) Che governino bene le loro case: Che siano buoni mariti e buoni padri, conducendo le loro case sui fondamenti della grazia di Dio, con amore e dolcezza.
- 14) Che non siano neofiti: Che non siano nuovi nella vita spirituale, che non si siano convertiti di recente e corrano il rischio di gonfiarsi, cadendo sotto la condanna del diavolo.
- 15) Che non siano altezzosi: Che siano uomini umili, senza pretese di superiorità; non siano orgogliosi o presuntuosi e neppure dominati dall'arroganza.

Vostri fratelli in Cristo,

**Consiglio degli Anziani più Antichi del Brasile,  
e in comunione, Consiglio degli Anziani d'Italia.**